

---

**VANTAGGI ED OBBLIGHI DI APPLICAZIONE PER LE SOCIETA'  
DEL EX D.LGS. 231/2001**

**Come tutelare il patrimonio e l'interesse economico  
dei soci e della società**

**Studio Campana e Associati  
Dottori Commercialisti**

20123 Milano – Via Caradosso n. 18

---

## **Applicazione ed adeguamento al D. Lgs. 231/2001: garanzie e tutele per la società ed i soci**

- Il D.Lgs n. 231 dell'8 giugno 2001, avente ad oggetto la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha introdotto nell'ordinamento una forma di responsabilità collaterale degli Enti/Società, per i reati commessi da loro rappresentanti e dipendenti, che si aggiunge a quella della persona fisica che ha realizzato materialmente l'illecito.
- E' in corso modifica normativa che prevede l'estensione della sua applicazione anche ai reati fiscali e di carattere finanziario
- Onde evitare tali rischi, il cui manifestarsi comporta gravose ripercussioni sulla Società incidendo sugli interessi economici e patrimoniali delle società e dei soci, lo Studio Campana ha identificato un partner qualificato dedito alle attività di implementazione di Modelli a norma 231 ed implementazione sistemi di organizzazione e controllo interno qualificati a seconda delle caratteristiche delle singole aziende.

# Le fattispecie di reato presupposto

Artt. 24 e 25 Reati contro la Pubblica amministrazione	Art. 25 bis falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento	Art. 25 ter Reati societari	Art. 25 quater Reati con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico
Art. 25 quater 1 Pratiche di mutilazione genitale femminile	Art. 25 quinquies Delitti contro la personalità individuale	Art. 25 sexies Abusi di mercato	L. 146/2006 Reati transnazionali
Art. 25 septies Reati legati alla salute e alla sicurezza del lavoro	Art. 25 octies Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	Art. 24 bis Delitti informatici e trattamento illecito dei dati	Art. 25 bis 1 Delitti contro l'industria e il commercio
Art. 25 novies Delitti in materia di violazione del diritto d'autore	Art. 25 decies Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria	Art. 25 undecies Reati ambientali	Art. 24 ter Reati di criminalità organizzata

---

## Le sanzioni

Le sanzioni previste dalla legge a carico della società in conseguenza della commissione o tentata commissione degli specifici reati sopra menzionati consistono in:

- ✓ sanzione pecuniaria fino ad un massimo di **Euro 1.549.370**;
- ✓ sanzioni interdittive (applicabili anche come misura cautelare) di durata non inferiore a tre mesi e non superiore a due anni.
- ✓ confisca del profitto che la società ha tratto dal reato (sequestro conservativo, in sede cautelare);
- ✓ pubblicazione della sentenza di condanna (che può essere disposta in caso di applicazione di una sanzione interdittiva).

---

## **Vantaggi di applicazione del Modello previsto dal D.Lgs. 231/2001**

### **Tutela a favore dei soci e della società post-implementazione Modello 231**

**La società non risponde dei reati commessi dagli amministratori e/o dipendenti solo se:**

- L'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire la commissione dei reati previsti dal decreto;
- È stato istituito un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo;
- Le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il modello organizzativo adottato;
- Il reato è stato commesso senza che vi fosse omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo preposto

---

## I vantaggi dell'applicazione del DLgs 231/2001

Sul piano concreto è indubbio che adeguarsi a tale disciplina significa dunque **tutelare la società** interessata, prevenendo ed evitando le gravi sanzioni che potrebbero esserle inflitte (si pensi - a parte l'incidenza delle sanzioni pecuniarie – alle “interdizioni” che determinerebbero addirittura una incapacità di operare per un lasso di tempo più o meno lungo) .

Ma significa altresì **tutelare gli amministratori** della stessa, nei cui confronti i soci potrebbero agire in rivalsa, ritenendone la responsabilità, ove alla società derivasse un danno agli stessi imputabile.

---

# **I vantaggi dell'applicazione del D. Lgs. 231/2001**

## **Per la Società**

- ✓ Abbattimento del rischio legale e del rischio immagine
- ✓ Salvaguardia del patrimonio
- ✓ Abbattimento del rischio di frodi interne
- ✓ Evoluzione del sistema dei controlli

## **Per gli Amministratori**

Salvaguardia da regimi di responsabilità quali:

- ✓ Adeguatezza organizzativa
- ✓ Culpa in eligendo
- ✓ Culpa in vigilando

(La mancata adozione del Modello potrebbe esporre gli amministratori all'azione di responsabilità ex art. 2393 c.c.)

---

## **I vantaggi dell'applicazione del D. Lgs. 231/2001**

### **Per i Soci**

- ✓ Salvaguardia dell'interesse economico

### **Per i Sindaci**

- ✓ Salvaguardia da regimi di responsabilità

### **Per il Management**

- ✓ Chiara individuazione delle responsabilità
- ✓ Evoluzione verso metodi di “risk management”



## Le componenti essenziali del Modello

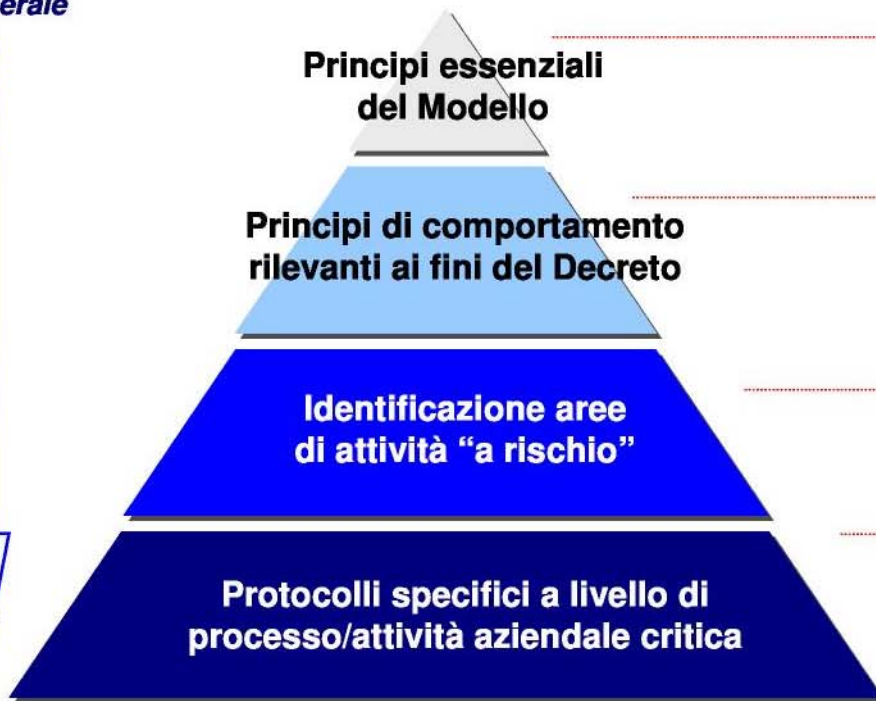
### Componenti del Modello

### Documentazione

Dal Generale



Allo Specifico



## **Definizione del Modello da implementare**

L'attività d'elaborazione ed implementazione di un Modello e gli interventi da porre in essere per realizzare fattivamente l'azione penal-preventiva prevista può essere così sintetizzata:

1. Definizione dei principi etici: elaborazione/aggiornamento e condivisione di un Codice Etico

2. PROCESS ASSESSMENT: Check up aziendale e ricognizione di "chi fa cosa"

3. RISK ASSESSMENT: Identificazione delle realtà aziendali a rischio-reato

4. RISK MANAGEMENT: Analisi del sistema di auditing, se esistente, elaborazione dei protocolli comportamentali e valutazione dei rischi residui accettabili

5. Adozione/revisione del sistema disciplinare conforme allo Statuto dei lavoratori e al CCNL applicabile. Condivisione con Organizzazioni Sindacali

6. Individuazione, nomina ed attivazione di un organismo di vigilanza dell'ente, autonomo ed indipendente

7. Adozione formale e condivisione (interna ed esterna) del modello, informazione e formazione dei destinatari, ottimizzazione ed aggiornamento continuo del modello